

## DONATI ISAURO

*Educatore, nato a S. Andrea di Busseto l'8 maggio 1894; morto a Fidenza l'11 settembre 1947.*



Isauro Donati

Entrò undicenne nel Seminario diocesano e fu ordinato sacerdote il 30 novembre 1920.

Uomo di alta spiritualità, per la dirittura della vita, sorretta da alto spirito di sacrificio, di abnegazione e di dedizione, fu chiamato a ricoprire importanti e delicate mansioni.

Già al tempo dell'ordinazione era stato preposto a coadiuvare in curia il cancelliere vescovile canonico Ettore Bricchi, malfermo in salute, del quale prese il posto il 22 novembre 1922, insegnando contemporaneamente in seminario diritto canonico.

Il 12 agosto 1924 il vescovo Giuseppe Fabbrucci lo volle nel capitolo della cattedrale quale canonico penitenziere ed in pari tempo lo nominò direttore spirituale del seminario. Lo stesso vescovo, a testimonianza della considerazione in cui lo teneva, gli affidò pure l'incarico di delegato vescovile per l'Azione Cattolica ed anche in questo campo lo zelante sacerdote dette prova delle sue capacità organizzative contribuendo allo sviluppo in diocesi della milizia della Chiesa.

Il 21 giugno 1934 Pio XI l'annoverò fra i suoi camerieri segreti e mons. Mario Vianello, a conferma della fiducia in lui riposta dal suo predecessore, gli attribuì la presidenza nella Pontificia Opera di Assistenza.

Accanto a questa intensa attività esteriore, va segnalata in mons. Donati una non meno intensa attività interiore. Si alzava ogni giorno all'alba per la prima messa in cattedrale, attendendo poi per più ore al confessionale. Fondò e diresse le congregazioni del Sacro Cuore e di San Vincenzo de' Paoli, infondendo nell'una fiamme di vero amore per Gesù ed esplicando nell'altra un'intensa opera di carità verso i poveri.

Confessore e direttore spirituale dei vari Ordini religiosi femminili della città, produsse il bene elevando le anime, con la parola e con il consiglio, al sacrificio ed all'eroismo. Fu pure fondatore, nella vicina Cabriolo, dell'orfanotrolio *Regina Pacis*, creando la dolcezza domestica ad una ventina di orfanelle.

La sua figura passò presso il clero ed il popolo circondata da un'aureola di alta venerazione. Morì a soli 53 anni di età e fu sepolto nella cappella dei canonici nel cimitero urbano di Fidenza.